

## E se lo dice anche un premio Nobel...

“L’economia deve rispondere ai bisogni della gente”. Questo è quanto ha affermato il neo premio Nobel per l’economia, Angus Deaton, nel corso della prima conferenza stampa dopo che, il 12 ottobre scorso, ha appreso che gli era stato conferito il prestigioso riconoscimento per i suoi studi sulle disuguaglianze. Ed è proprio su questi temi che abbiamo organizzato il nostro annuale seminario, perché crediamo che il sindacato, oltre alla quotidiana attività di tutela dei lavoratori e di negoziazione nelle aziende, debba avere uno sguardo lungo sul futuro attraverso un #nuovomodellodibanca e di assicurazione.

ristabilendo il primato della politica e del lavoro sulla economia.

Il dott. **Damiano**, direttore di Cassa di Risparmi di Cento, ha rappresentato quanto influiscano i continui interventi legislativi sulla politica aziendale, soprattutto per realtà bancarie locali che, però, investendo sulla professionalità dei propri dipendenti, possono trarre un valore aggiunto per l’azienda e per il territorio.

Il dott. **Berrini**, macroeconomista, ha illustrato le “ferite” sull’occupazione e sulla crescita che la crisi ha provocato dal 2007 ad oggi, affermando che occorrerà molto tempo per recuperare quanto si è perso in questi 8 anni e che la via maestra deve essere una “crescita sostenibile fondata sull’innovazione e sulla inclusione sociale”.



Il dott. **Trimarchi**, direttore della Banca d’Italia di Bologna, ha ricordato che dal 2009 ad oggi sono state 60 le amministrazioni straordinarie decretate nel settore bancario e quasi tutte in banche con forti legami col territorio; a dimostrazione che il “territorio” può essere un’arma a doppio taglio se il rapporto non è virtuoso. Inoltre ha dichiarato che non è sufficiente la buona tecnica, occorre anche una “sana” cultura d’impresa.

Mons. **Toso**, vescovo di Faenza e già consulente di Papa Benedetto XVI per la stesura della “Caritas in veritate”, ha affermato che i mercati e la finanza sono degli “strumenti” quindi come tali non sono negativi, purtroppo è stato deleterio l’utilizzo individualistico che se ne è fatto in questi anni; è indispensabile, quindi, riconvertirne lo scopo,

**Giuseppe Gallo**, direttore del Centro Studio Cisl, ha presentato le iniziative concrete della Cisl: due proposte di legge, una sul tetto alle remunerazioni dei top manager ed una sulla riforma del fisco, necessità di costituire una Bad Bank di sistema per scaricare le sofferenze dai bilanci delle banche e consentire l’erogazione di nuovi prestiti a famiglie ed imprese.

Come First e Cisl crediamo che nelle difficoltà, più che mai, occorra essere concreti per tutelare i lavoratori, per dare un lavoro a chi non ce l’ha e per vivere in una società che condivide un nuovo modello di sviluppo, affinché nessuno sia lasciato indietro.